

Nasce il Centro Studi Fondazione Bellisario

Il mondo sta cambiando rapidamente e le sfide da affrontare richiedono menti aperte all'innovazione, in ogni campo. Le donne devono giocare, e giocheranno, un ruolo determinante nel ridisegnare gli assetti economici, sociali e istituzionali. Lo hanno detto molto chiaramente Avivah Wittenberg-Cox e Alison Maitland nel loro libro "Rivoluzione Womenomics" del 2010 e i fatti stanno dando loro ragione. Le grandi rivoluzioni del nostro tempo vengono identificate dalle autrici nelle tre W: *Women, Web e Weather* (Donne, Web e Clima).

Ma forse c'è anche più di questo. La profonda crisi economica e politica ci porta a dover affrontare tutti i principali temi alla base della convivenza economico-sociale italiana: le riforme istituzionali e conseguentemente la legge elettorale, il rapporto con l'Europa, il ridisegno del sistema fiscale e quindi della spesa pubblica e del ruolo dello Stato, il funzionamento del mercato del lavoro, della scuola, della ricerca; il problema del Mezzogiorno.

Tutti temi che richiedono, oggi più che mai, una partecipazione attiva delle donne, che devono poter contribuire in modo consapevole e fattivo alle decisioni che si prenderanno in questi ambiti e che influenzeranno pesantemente il futuro dell'Italia e dell'Europa. Non a caso è una donna, Mariana Mazzucato, di origini italiane, a lanciare una nuova teoria in cui si dimostra che è lo Stato a poter rendere più dinamico il sistema capitalistico. Teoria non condivisa da tutti, ma su cui bisogna riflettere.

Di cosa abbiamo bisogno? Sicuramente di un cambio culturale profondo e su questo aspetto, un ruolo importante dovrebbe essere svolto dalle famiglie, dalla scuola e dalle donne nell'educazione dei bambini come futuri cittadini. Sarà un processo lungo, ma porterà a un avvicinamento tra amministrazione, politica e società civile.

Per questi motivi, dopo la XIV Edizione del Seminario Internazionale *Donna Economia & Potere*, è nata l'idea di dotare la Fondazione di un *Centro Studi* in grado di svolgere attività di ricerca e divulgazione, in piena autonomia, per contribuire in modo attivo e autorevole al dibattito pubblico nel campo delle scienze economiche, sociali, culturali, ovviamente con una particolare attenzione ai temi di genere.

Finalità del Centro Studi Fondazione Bellisario (CsFB) è di elaborare proposte in termini di politiche economiche e sociali concrete e diffondere la cultura del cambiamento.

Il lavoro del CsFB si rivolgerà alle forze politiche, economiche e alle istituzioni pubbliche ma soprattutto alla società civile.

Tra le attività del CsFB, si prevede di realizzare con cadenza annuale, in occasione del Convegno *Donna Economia & Potere*, un Rapporto sulla condizione della donna in Italia con un focus sulle imprese al femminile, elaborando indicatori speciali per la valutazione del Fattore Donna. Una parte speciale del Rapporto sarà dedicata al tema affrontato nel Convegno, con la finalità di formulare proposte di *policy* concrete su cui sviluppare il dibattito. Inoltre, si prevede di organizzare seminari e tavole rotonde sulle questioni nazionali e internazionali di maggiore interesse, per contribuire alla divulgazione della conoscenza.

Fanno parte del Comitato scientifico del Centro studi: Gabriella Amodio (imprenditrice), Carlo Alberto Carnevale Maffè (Bocconi), Veronica De Romanis (economista), Giuseppe Di Taranto (LUISS Guido Carli), Rosella Levaggi (Università di Brescia), Linda Laura Sabbadini (ISTAT), Fiorenzo Sirianni (Ministero dell'Economia e delle Finanze), Michele Tiraboschi (Università di Modena e Reggio Emilia). Coordinatore scientifico del Centro Studi è Anna Ruocco (Ministero dell'Economia e delle Finanze).